



GIOVEDÌ
12
DICEMBRE
2024

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2024

LA FINANZA TERRITORIALE

**20 anni di Finanza decentrata
tra aspettative di riforma e
federalismo fiscale incompiuto**

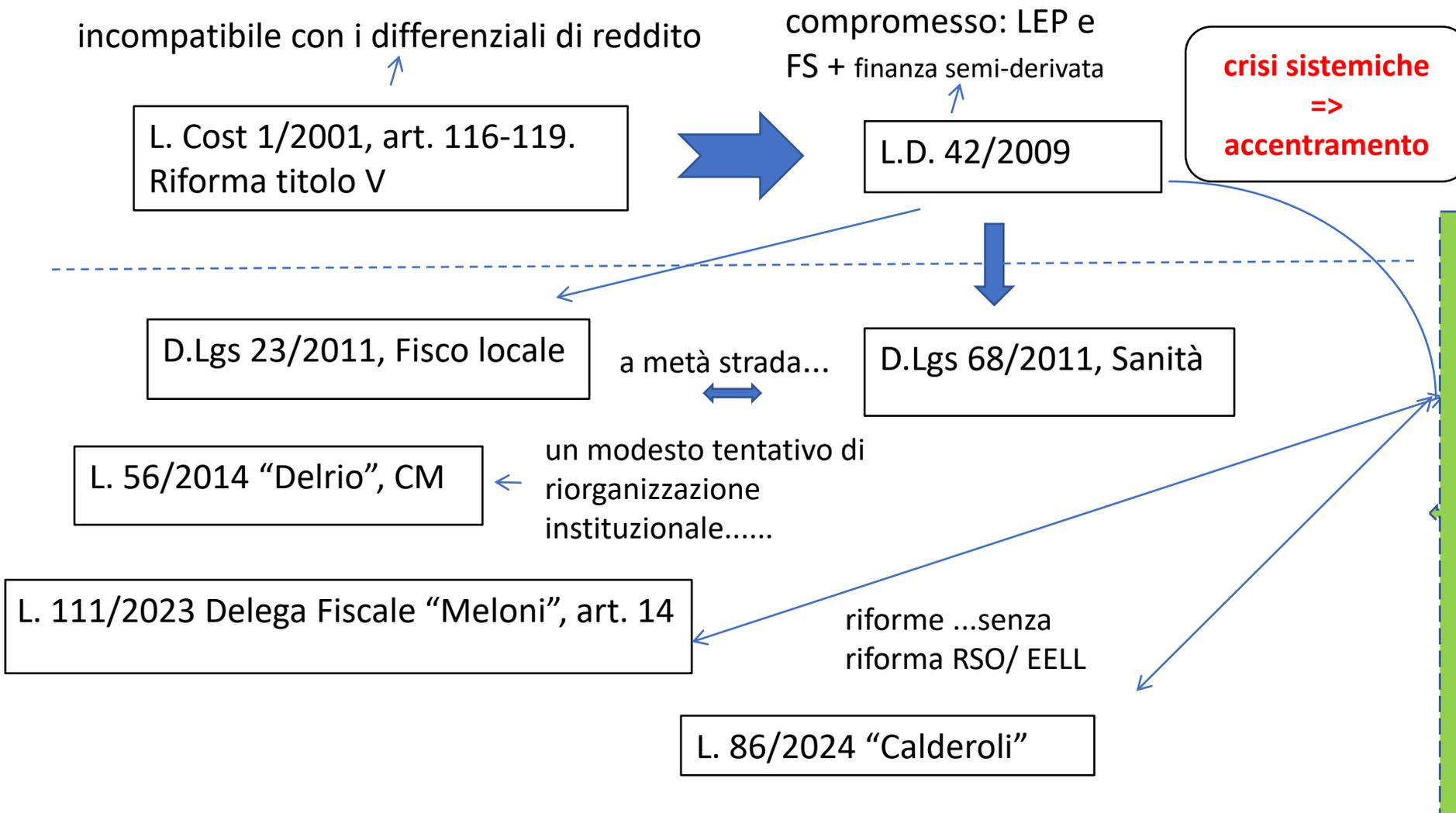
**Alessandro Petretto,
Università degli Studi di Firenze**

Roma | Sala degli Atti Parlamentari,
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"



20
anni

Una legislazione imperfetta e lacunosa



Carenze e criticità

1. La non **riforma della finanza delle RSO**: cosa manca...

=> 42/2009

- Tributi propri regionali e comp/riferite al territorio
- Perequazione sui fabbisogni e costi standard per le funzioni di cui al comma 2, lettera m) art. 117, non solo sanità
- Modello della “regione più ricca” come unica regione autosufficiente
- Perequazione infrastrutturale
- Dalla mancata riforma alle disfunzioni regionali.....

2. Un **fisco comunale inadeguato**: perché

- Scarsa manovrabilità tributaria
- IMU svuotata e depotenziata (esenzioni e agevolazioni, catasto)
- Assenza di un tributo proprio tipo service-tax (diverso dalla TASI)

3. La **mancata riorganizzazione istituzionale**

- Troppi comuni e troppo piccoli...
- Regioni troppe e troppo piccole....
- CM finte (=> Province)
- Assenza di un ente intermedio non elettivo

Risultati malgrado tutto positivi della perequazione

1. Il sistema di perequazione per le funzioni fondamentali dei comuni

- La componente perequativa del FSC: 10 anni di studi e analisi hanno prodotto un risultato soddisfacente nel sistema che andrà a regime nel 2030 ($FS-CF=G$)
- Modello fondato sull'orizzontalità e la verticalità perequativa (come da 42/2009)
- L'equivoco dei trasferimenti vincolati per finalità specifiche (asili nido) tramite il FSC

2. La finanza sanitaria e i fabbisogni sui LEA

- Costi standard e regioni benchmark => fabbisogni standard
- I nuovi coefficienti di riparto: POP pesata e indici di disagio sociale
- Qualche incentivo all'efficienza, recuperando un ruolo attivo ai costi standard?

Pregi e difetti del sistema top-down (inevitabile ma carente)

- Fabbisogni effettivi vs. fabbisogni finanziabili

Le mancate riforme: un'interpretazione di Political Economy

- Nell'impostazione classica (normativa) il federalismo fiscale di un paese è il risultato di un **equilibrio di un gioco cooperativo** tra forze politiche che rappresentano le tendenze contrastanti alla **differenziazione** e all'**uniformità** (... istanze entrambe legittime)
- In Italia è invece prevalsa negli anni una logica **non cooperativa** che non ha mai condotto ad un equilibrio
- Il dettato costituzionale e le sentenze della Corte il più delle volte non hanno aiutato
- L'illusione dell'**autonomia/indipendenza**, da un lato, e l'ideologia **uniformità/equità**, dall'altro, si sono scontrate dando la luce per venti anni ad una legislazione schizofrenica (autonomia stop and go...).

È stato il **“tradimento”** del federalismo fiscale perpetuato dalla politica in Italia:

- Lo schema di decentramento finanziario deve avere un livello legislativo superiore, semi-costituzionale, non modificabile a colpi di legge (es. l'esenzione IMU sulla prima casa e la “Calderoli”)
- Il paradigma “Constitutional vs. post-constitutional laws” di Brennan, Buchanan, *The power to tax*, 1980
- La 42/2009 aveva questo carattere, se pur non priva di limiti, ma nessuno ha mai proposto *uno schema alternativo con una struttura altrettanto coordinata*
- Ancora una volta un vincolo esterno deciderà per noi?... il PNRR? => *milestone*, entro 2026



IRPET srm



PoliS
Lombardia



Liguria
Ricerche
GRUPPO Filse



Grazie per l'attenzione

20
anni